



INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE



INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE



Indice

1	Premessa	3
2	L'indice sintetico di affidabilità (ISA)	6
3	Le principali novità degli ISA	8
3.1	Modelli di Business (MoB)	8
3.2	Stima di più basi imponibili	10
3.3	Nuovo modello di stima	10
3.4	Dati Panel	11
3.5	Effetto Individuale.....	11
3.6	Andamento Congiunturale	12
3.7	Confronto con altre banche dati	12
3.8	Reportistica	14
4	Il sistema di Indicatori elementari.....	16
4.1	Gli indicatori elementari di affidabilità	17
4.2	Gli indicatori elementari di anomalia	17
4.3	Le fasi di costruzione degli ISA in sintesi	18
5	Principali semplificazioni nella fase di applicazione degli ISA	19
6	Risultati ISA elaborati nel 2017-2018	20
7	Il sistema premiale	22
8	Come migliorare il punteggio ISA	23
9	Attività di revisione dei primi 89 ISA nel 2019	24
10	Conclusioni	25



1 PREMESSA

Nel recente passato il Parlamento, attraverso diverse mozioni ed in modo univoco, si è fatto interprete del pensiero comune espresso dalle parti sociali di pervenire entro breve al **superamento degli studi di settore e dei parametri** nell’ottica di superamento dei medesimi, quali strumenti di accertamento, ritenuti non più idonei nell’attuale contesto economico.

In particolare, è stata sollecitata una radicale riforma del sistema degli studi di settore e dei parametri mediante sostituzione degli stessi con sistemi *“che incentivino una compliance preventiva tra contribuenti ed amministrazione finanziaria, anche attraverso la predisposizione di strumenti informatici gratuiti che consentano agli esercenti di confrontare in tempo reale l’andamento economico e finanziario delle proprie attività, a comprendere le cause di eventuali scostamenti e porvi rimedio, ove necessario senza attendere i termini previsti per i dichiarativi fiscali”*.¹

Nel medesimo contesto vanno inquadrare le indicazioni contenute in atti d’indirizzo del Ministero dell’economia e delle finanze, orientate a guidare il processo di riforma degli studi di settore per *“renderli maggiormente efficaci e massimizzare l’attendibilità delle stime, assicurandone al contempo la semplificazione anche attraverso la riduzione del loro numero”*². I parametri e gli studi di settore, introdotti nell’ordinamento giuridico italiano a partire dai periodi di imposta 1995 e 1998³, rispettivamente, interessano una platea di quasi 4 milioni di soggetti esercenti, attività di impresa e di lavoro autonomo. Con l’articolo 7-bis del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225, il legislatore ha introdotto una prima disciplina degli indici sintetici di affidabilità fiscale (completata dalla successiva legge n. 96 del 2017), la cui attuazione consente il superamento degli studi di settore e dei parametri.

Le nuove disposizioni si collocano all’interno della più complessa e articolata riforma fiscale avviata negli ultimi anni, tesa a delineare un nuovo sistema di relazioni tra fisco e contribuenti incentivando la tax compliance, la trasparenza e il dialogo.

¹ Attraverso diverse mozioni in particolare (Scuvera n. 1-00751; Fedriga n. 1-00607 e Pesco n. 1-00709).

² Ministero dell’Economia e delle finanze “Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2016-2018”.

³ Con lo strumento degli studi di settore si era inteso superare, per le attività per le quali gli stessi risultavano elaborabili, i parametri contabili previsti dalla legge n. 549 del 1995. In realtà tale superamento è stato parziale per cui fino ad oggi i due strumenti coesistono nel nostro ordinamento.



Il sistema degli indici sintetici di affidabilità offre una risposta all'istanza di favorire la compliance nei confronti dei contribuenti più virtuosi e allo stesso tempo di contrastare le condotte non virtuose, distorsive della concorrenza e delle regole di mercato. In tal senso, in ottemperanza a quanto indicato dalle principali istituzioni internazionali (Ocse, FMI), l'intero sistema è orientato all'introduzione di misure tese a rendere il sistema fiscale più neutrale anche al fine di migliorare l'efficienza economica. In sintesi, l'obiettivo della riforma non è sopperire alle carenze del sistema studi di settore con meri aggiustamenti procedurali, ma avviare un profondo mutamento nella relazione tra fisco e contribuente in armonia con il principio di attuazione di leale collaborazione fiscale espresso dallo statuto del contribuente e dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione Europea.

Se il sistema degli studi di settore risulta fondato sulla stima di un livello "congruo" di ricavi e con la conseguente possibilità per il fisco di effettuare accertamenti presuntivi in caso di ricavi dichiarati inferiori a quanto stimato, il nuovo Indice Sintetico di Affidabilità (ISA) ha lo scopo di premiare i contribuenti più affidabili, ovvero prevedendo periodi di accertamento più brevi, l'esclusione da accertamenti sintetici e presuntivi, procedure più rapide per i rimborsi IVA e la disapplicazione della disciplina riguardante le società non operative.

In altre parole, si passa da una logica repressiva a una logica premiale. Ciò è in sintonia con la più ampia strategia di miglioramento del rapporto tra fisco e contribuente, volta ad accentuare la prevenzione ex-ante rispetto alla repressione ex-post. Questa strategia si è concretizzata a partire dal 2014, in attuazione della delega fiscale (legge n. 23/2014), in vari provvedimenti volti a migliorare la certezza del rapporto con il fisco, in particolare la revisione degli interpelli, dell'abuso del diritto, delle sanzioni penali e amministrative, del contenzioso, e nell'istituto della "*cooperative compliance*" per i contribuenti di maggiori dimensioni. Gli ISA completano lo spettro delle iniziative sul fronte delle piccole e medie imprese.

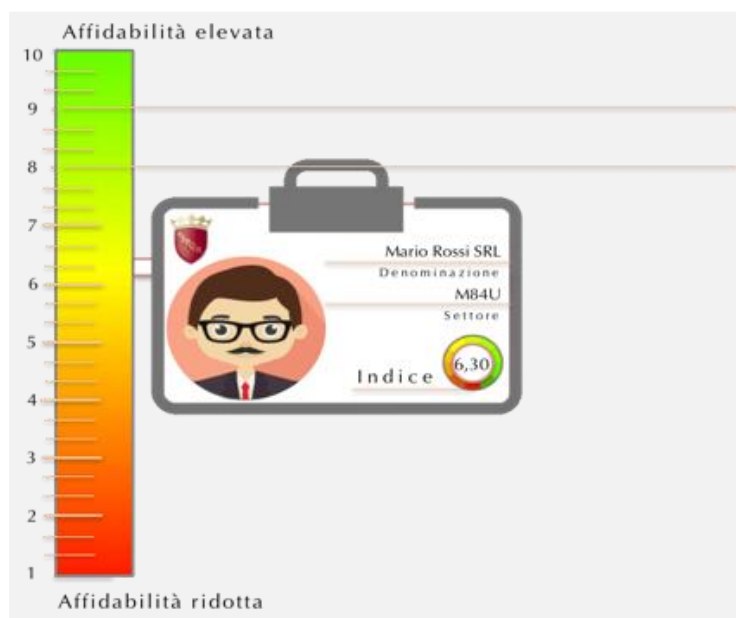


Figura 1: excursus storico delle principali riforme del fisco relative al mondo delle imprese e dei professionisti fino a 5 milioni di euro di ricavi/compensi.



2 L'INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ (ISA)

L'Indice Sintetico di Affidabilità (ISA) rappresenta il posizionamento di ogni contribuente rispetto all'affidabilità dei suoi comportamenti fiscali su una scala di valori compresi tra **1** e **10**.



L'indice sintetico può essere calcolato con riferimento a ciascuno dei periodi d'imposta disponibili e rappresenta una sintesi (media) di specifici indicatori elementari di settore. In tal modo risulta quindi anche possibile verificare l'andamento dell'affidabilità nelle diverse annualità.

Una visualizzazione degli indicatori elementari e dell'ISA consente al contribuente, che presenta un grado di affidabilità eccessivamente basso nelle pregresse annualità, di modificare per tempo i propri comportamenti al fine di migliorare il proprio profilo contabile e reddituale già in sede di dichiarazione dei redditi, per approdare in un contesto di premialità.

Il contribuente potrà verificare il proprio grado di affidabilità fiscale e rivisitare, nel caso lo ritenga opportuno, la propria contabilità nei limiti in cui questo è possibile (ad esempio relativamente alle scritture di integrazione e rettifica in sede di chiusura di bilancio) ovvero, dichiarando maggiori componenti positivi al fine di incrementare direttamente le diverse basi imponibili e acquisire un punteggio più alto.

Schematicamente il progetto è finalizzato a:



- I. permettere al contribuente di conoscere, in ottica di **compliance**, una valutazione del proprio **grado di affidabilità** nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria, con riferimento ad anni pregressi, in modo da migliorare o adeguare il proprio profilo dichiarativo in sede di nuova dichiarazione dei redditi.
- II. prevedere nei casi di **alto grado di affidabilità** un meccanismo di **premialità** basato su **più livelli**, in modo da assicurare un più trasparente e proficuo rapporto tra il contribuente ritenuto meritevole di premio e l'Amministrazione finanziaria.



INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ

RAPPRESENTA IL POSIZIONAMENTO DI OGNI CONTRIBUENTE RISPETTO ALL'AFFIDABILITÀ DEI SUOI COMPORTAMENTI FISCALI.

IL VALORE DELL'INDICE SINTETICO ASSEGNATO AL CONTRIBUENTE È COMPRESO TRA 1 E 10.

GLI INDICATORI ELEMENTARI PRENDONO IN CONSIDERAZIONE:

- ✓ la plausibilità dei ricavi/compensi, del valore aggiunto e del reddito
- ✓ l'affidabilità dei dati dichiarati
- ✓ le anomalie economiche

3 LE PRINCIPALI NOVITÀ DEGLI ISA

Il progetto di elaborazione ed applicazione dei nuovi Indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) presenta importanti novità metodologiche nell'analisi dei comportamenti dei contribuenti, con l'obiettivo generale di ottenere una migliore rappresentazione della realtà economica del singolo contribuente e, quindi, in aggregato del Paese.

L'impianto metodologico si fonda ed è sviluppato e monitorato su un continuo processo di dialogo con i rappresentanti delle Associazioni di categoria e degli Ordini professionali nell'ambito della Commissione degli esperti.



3.1 Modelli di Business (MoB)

I soggetti sono distinti in gruppi omogenei non in base a caratteristiche strutturali simili ma in base ai fattori che denotano e definiscono il **modello organizzativo** (con un evidente apporto in termini di semplificazione nei dati e nelle informazioni richieste).

Questo nuovo approccio migliora la definizione di modelli di imprese che fino ad ora si spingevano ad individuare specificità a livello di prodotto/servizio offerto e/o di fasi di lavorazioni non sempre giustificata da una reale differenza in termini di valore creato.



Il nuovo metodo è basato sull'individuazione dei Modelli di Business (MoB) i quali rappresentano la struttura della Catena del Valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Il concetto di “modello di business” riveste un ruolo centrale per due motivi principali: è ben radicato nell'analisi economica (specialmente negli studi manageriali) almeno a partire dalla metà degli anni novanta ed è altamente rappresentativo delle modalità con cui un soggetto economico – a qualsiasi settore di attività appartenga – opera sul mercato⁴.

Le determinanti fondamentali della catena del valore sono analizzate in base ad una stessa “griglia” utilizzata per tutti i macro-settori economici ed è articolata in quattro aree:



Tale schema consente di individuare il “meta-modello” a livello di settore, ovvero la struttura fondamentale dei fattori economico-gestionali da cui dipende la generazione del valore di un soggetto economico, le cui diverse combinazioni danno origine a differenti modelli di business.

Tale metodo presenta i seguenti vantaggi:

- a) si basa su fondamenti teorici consolidati e ben rintracciabili nella letteratura scientifica;
- b) introduce un approccio di analisi uniforme e standardizzabile;
- c) adotta un criterio di rappresentazione (il modello di business) del modo di operare del soggetto economico secondo il quale la specializzazione produttiva non richiede generalmente di essere declinata nel dettaglio delle singole specializzazioni, se non quando esse non comportino strutture differenti nella catena del valore interna. Per questa via, si riduce così, anche la numerosità dei gruppi di impresa con cui viene rappresentata la realtà del settore.

⁴ Amit e Zott (2009), Osterwalder et al. (2005), Morris et al. (2005), Al Debei e Avison (2010) Teece (2010)



3.2 Stima di più basi imponibili

Con gli ISA si passa dalla sola stima dei ricavi, prevista dagli studi di settore, all'analisi di diverse basi imponibili per una valutazione più completa del conto economico, come previsto dalla Legge stabilità 2015 art.1 comma 634, 636. L'analisi viene estesa, infatti, a diverse basi imponibili normalizzate in funzione del numero complessivo degli addetti, valutando non solo il grado di affidabilità dei ricavi, come in passato, ma anche del valore aggiunto e del reddito.

Di seguito sono riportate le tre basi imponibili stimate:

Ricavi/compensi per addetto

Misura l'affidabilità dell'ammontare dei ricavi/compensi che gli operatori economici conseguono attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

Valore aggiunto per addetto

Misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

Reddito per addetto

Misura l'affidabilità del reddito che gli operatori economici realizzano in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

3.3 Nuovo modello di stima

Le funzioni di stima dei ricavi/compensi per addetto e del valore aggiunto per addetto sono state effettuate mediante un nuovo approccio statistico-economico, adottando una funzione di produzione di tipo **Cobb-Douglas** in forma logaritmica su valori pro-capite. La trasformazione delle variabili in logaritmi comporta una migliore interpretazione economica dei coefficienti stimati in termini di elasticità.

Una ulteriore specificità del modello ISA rispetto agli studi di settore è che viene stimata un'unica funzione di regressione per tutto il settore esaminato e le probabilità di appartenenza ai singoli Modelli di Business (MoB) rappresentano variabili esplicative del modello. L'utilizzo di un'unica funzione di regressione garantisce maggiore stabilità e robustezza delle stime econometriche.



3.4 Dati Panel

L'analisi viene effettuata su dati di tipo longitudinale (**dati panel**) che permettono di tenere conto nella fase di stima del comportamento individuale del contribuente nel tempo nonché dell'andamento congiunturale. La scelta di un arco temporale di comparazione comporta quindi il superamento delle regressioni "Cross Section" degli studi di settore (riferite ad un singolo periodo d'imposta).

Con riferimento all'ambito temporale di osservazione e di analisi è stato considerato un arco temporale di **8 periodi d'imposta** per i 69 ISA elaborati nel 2017 e **9 periodi d'imposta** per i 106 ISA elaborati nel 2018 al fine di poter ricomprendere nelle elaborazioni anche il 2008, il primo anno influenzato dalla crisi economica.

L'utilizzo di dati panel permette di:

- avere più informazioni per stime più efficienti;
- analizzare la dinamica delle relazioni nel tempo;
- misurare l'eterogeneità non osservabile degli operatori economici.

3.5 Effetto Individuale

I dati panel consentono di identificare effetti che non sono individuabili nei dati sezionali, permettendo di controllare l'effetto delle specificità individuali costanti nel tempo (eterogeneità individuale) ma non osservabili (per le quali non sono disponibili i dati).

Nell'ambito delle nuove funzioni di regressione degli ISA⁵ sono colte le caratteristiche specifiche dei singoli operatori attraverso i coefficienti individuali che variano per soggetto. Gli ISA forniscono, quindi, una stima puntuale che tiene conto dei comportamenti individuali nel tempo.

⁵ La specificazione del modello è effettuata secondo l'approccio proposto da Mundlak (1978).



3.6 Andamento Congiunturale

I dati Panel consentono, inoltre, di cogliere fenomeni congiunturali che possono aver influito nei diversi periodi e di effettuare stime più consistenti del grado di efficienza produttiva del singolo contribuente esaminato.

Di conseguenza, il nuovo modello di stima degli ISA analizza sia gli andamenti economici del settore e del territorio che degli operatori economici.

Ciò permette di incorporare direttamente nell'analisi gli **effetti del ciclo economico di settore e individuale**.

Tale innovazione metodologica degli ISA determina una importante innovazione della procedura, in quanto non si renderà più necessario individuare "a posteriori" specifici correttivi di natura congiunturale al fine di rimodulare, in chiave dinamica, le risultanze, come avveniva per gli studi di settore.

Tale innovazione metodologica degli ISA ha anche effetti positivi in termini di riduzione delle informazioni da richiedere nei modelli dichiarativi.

3.7 Confronto con altre banche dati

L'elaborazione dell'Indice sintetico di affidabilità si basa anche sulla **comparazione** dei dati dichiarati ai fini degli ISA con le informazioni richieste in altri modelli di dichiarazione e con altre banche dati esterne. Il confronto con le banche dati esterne permette di migliorare la qualità dei patrimoni informativi e di identificare e seguire i contribuenti che tendono a sottrarsi agli obblighi fiscali.

Le **Banche dati fiscali** utilizzate negli ISA sono le seguenti:

- Modelli Certificazione Unica;
- Modelli 770 semplificato;
- Modelli IRAP;
- Modelli Unico;
- Dichiarazioni IVA inizio attività;
- Modelli IVA;



- Archivio dei bonifici per ristrutturazione;
- Archivio delle locazioni immobiliari.

Le **Banche dati non fiscali** utilizzate negli ISA sono le seguenti:

- INPS Uniemens;
- Archivi della Motorizzazione Civile (ACI);
- Archivi delle Strutture sanitarie private;
- Consumi di energia elettrica;
- Consumi di gas;
- Bilanci civilistici;
- Albi professionali;
- Archivi del Pubblico Registro Automobilistico (PRA).

Ai fini della semplificazione, per il primo anno di applicazione degli ISA si è deciso, con parere unanime della Commissione degli esperti, di utilizzare solo le banche dati fiscali.



3.8 Reportistica

Il Cassetto fiscale del singolo contribuente conterrà il Report di Affidabilità Personale (RAP), mentre sul sito dell'Agenzia delle Entrate saranno pubblicati una serie di report (RAS, RAN, RES), con l'obiettivo di fornire adeguati strumenti informativi di supporto alle Organizzazioni di categoria e agli operatori economici interessati.

Report informativi di supporto al contribuente

The graphic displays four reports and their associated website interfaces:

- Report di Affidabilità Personale (RAP):** Shown next to a computer monitor displaying the 'CASSETTO FISCALE' interface.
- Report di Affidabilità di Settore (RAS):** Shown next to a computer monitor displaying the 'RAS' interface.
- Report Economico di settore (RES):** Shown next to a computer monitor displaying the 'RES' interface.
- Report Annotazioni (RAN):** Shown next to a computer monitor displaying the 'RAN' interface.

REPORT DI AFFIDABILITÀ PERSONALE



È un Report di sintesi relativo al singolo contribuente e mostra l'ISA specifico derivante dall'analisi dei dati per i periodi di imposta dal 2010 al 2017. Viene riportato il valore dell'ISA del singolo contribuente, confrontato con quello del settore di appartenenza; i valori medi dei singoli indicatori di affidabilità negli anni considerati e gli indicatori elementari di anomalie raggruppati in quattro famiglie (gestione caratteristica, gestione beni strumentali, gestione extra-caratteristica, redditività).



REPORT DI AFFIDABILITÀ DI SETTORE



Fornisce, per ciascun dei 175 settori studiati, il valore medio dell'ISA complessivamente conseguito dalle imprese del settore e il relativo andamento nel tempo. Sono stati attualmente presi in esame i periodi di imposta dal 2010 al 2017. Attraverso una rappresentazione grafica, vengono riportati i valori medi dei singoli indicatori di affidabilità negli anni considerati e la distribuzione dei contribuenti per classi di affidabilità.

REPORT ANALISI NOTE AGGIUNTIVE



Riporta l'analisi e la classificazione delle note trasmesse dai contribuenti in specifiche aree tematiche. L'obiettivo è di far emergere le problematiche caratteristiche del settore in esame.

Nella prima parte del Report viene fornito il quadro generale del settore e una sintesi, in numeri, delle note analizzate e i relativi risultati. Attraverso tecniche di text mining, vengono approfondite le principali problematiche segnalate dai contribuenti e classificate in aree tematiche.

REPORT ECONOMICO DI SETTORE



Offre una fotografia dei principali settori dell'economia attraverso la descrizione sintetica della struttura e delle dinamiche del settore di riferimento.

Vengono approfonditi argomenti di particolare interesse per la valutazione del posizionamento e delle performance delle MPMI e dei settori produttivi. Grande attenzione è posta, infine, sui diversi Modelli di Business e sui fattori competitivi di successo in grado di delineare le possibili evoluzioni del settore.



4 IL SISTEMA DI INDICATORI ELEMENTARI

La stima complessiva del grado di affidabilità prevede, oltre alla stima del livello di ricavi/compensi e del valore aggiunto (e conseguentemente del reddito), anche una preventiva analisi di normalità-coerenza economica delle relazioni tra i dati di natura contabile (si pensi alla gestione del magazzino, agli ammortamenti, agli accantonamenti o altre poste di natura straordinaria o finanziaria), e una verifica di correttezza degli elementi di carattere strutturale dichiarati nel vecchio modello degli studi di settore (si pensi ai dati relativi alla base occupazionale dichiarata o alla percentuale di impegno lavorativo impiegato nell'attività dal titolare, dai soci o altri collaboratori).

Il grado di affidabilità, nei casi citati può essere valutato sia attraverso il riscontro di normalità dei dati dichiarati sulla base di una idonea analisi di tipo economico aziendale, sia attraverso il confronto tra i dati dichiarati nello stesso modello degli studi di settore rispetto a omologhe fonti informative esterne. Tale riscontro può essere fatto attraverso la comparazione tra informazioni richieste contemporaneamente in diversi modelli di dichiarazione, ovvero, attraverso il confronto con altre banche dati esterne costituenti, più in generale, il sistema informativo della fiscalità. Si pensi, per esempio, alla base occupazionale dichiarata nel modello di rilevazione dei dati e la stessa rilevata nel modello Uniemens (INPS).

In relazione all'obiettivo di cogliere il profilo fiscale del contribuente nella sua complessità è stato elaborato un set di indicatori di affidabilità differenziabili in due gruppi, rispettivamente:

- Indicatori relativi alle basi imponibili e alla gestione tipica dell'attività
- Indicatori di anomalia relativi a comportamenti non corretti o atipici per il gruppo o settore economico di appartenenza.





4.1 Gli indicatori elementari di affidabilità

Al primo gruppo appartengono gli indicatori elementari di affidabilità che riguardano:

- le stime dei ricavi/compensi, del valore aggiunto e del reddito per addetto;
- l'attendibilità di rapporti che esprimono aspetti della gestione tipica dell'attività.

Il grado di affidabilità riguardante le stime ottenute viene espresso sulla base delle differenze tra il dato stimato e quello dichiarato.

In relazione ai rapporti che colgono aspetti della gestione tipica di impresa (ad es. la durata delle scorte e il decumulo delle stesse) la valutazione del grado di affidabilità dipende dal posizionamento del contribuente rispetto alle soglie individuate dall'analisi specifica.

4.2 Gli indicatori elementari di anomalia

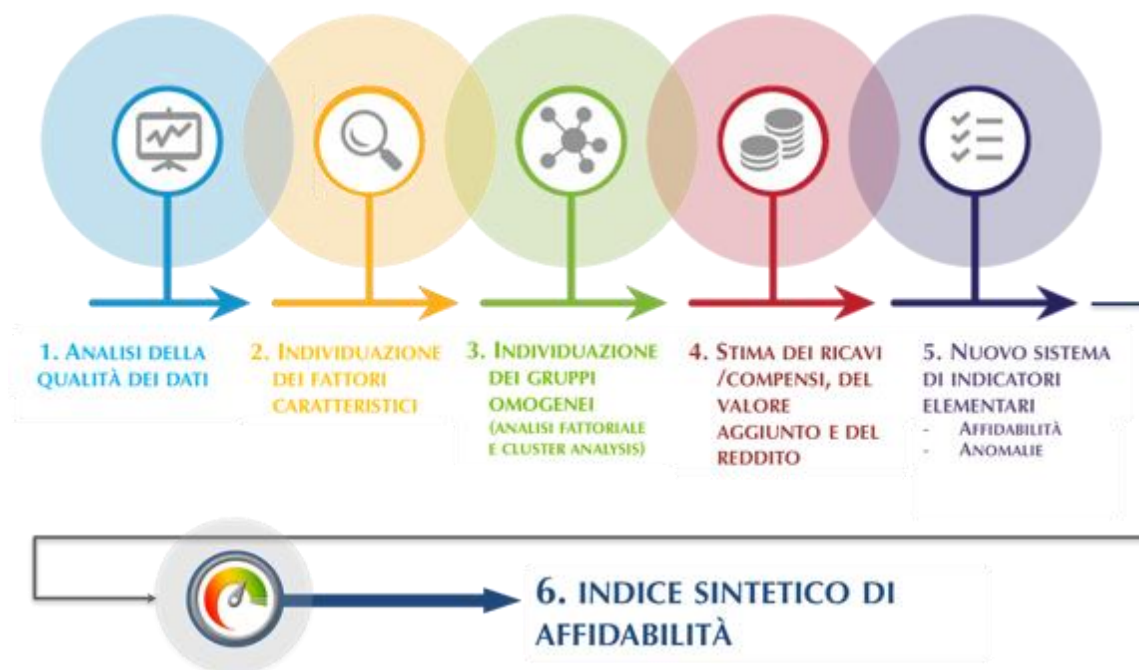
Al secondo gruppo appartengono, sia indicatori di grave incongruenza (riferibili a disallineamenti tra dati ed informazioni presenti in diversi modelli di dichiarazione o emergenti dal confronto con banche dati esterne), sia indicatori riferibili a situazioni di normalità/coerenza del profilo contabile e gestionale che presentano carattere atipico rispetto al settore e al modello organizzativo cui sono riferiti.

Con riferimento a questi ultimi, è opportuno osservare che, trattandosi di anomalie di natura contabile e/o informazioni relative alla componente del lavoro prestato non in forma di lavoro dipendente (soci, collaboratori familiari etc.) è comunque possibile intervenire: in parte, modificando i dati contabili e strutturali, in modo da allinearli al grado di affidabilità richiesto dal modello, ove ritenuti non correttamente imputati; in parte, provvedendo mediante adeguamento al maggiore valore richiesto ai fini della stima di diverse basi imponibili con riflessi positivi "a cascata" su altri indicatori di affidabilità correlati ai diversi margini di redditività (Valore aggiunto, M.O.L., reddito operativo e reddito/perdita d'impresa). Trattandosi di indicatori elementari riferibili unicamente ad anomalie, ovvero a situazioni da considerare atipiche rispetto al settore economico di riferimento, il diverso grado di affidabilità fiscale viene misurato con un voto in scala ridotta **da 1 a 5**.



4.3 Le fasi di costruzione degli ISA in sintesi

Le fasi metodologiche nelle quali si articola la nuova metodologia sono le seguenti:





5 PRINCIPALI SEMPLIFICAZIONI NELLA FASE DI APPLICAZIONE DEGLI ISA

Per la fase di applicazione degli ISA sono state predisposte 4 importanti semplificazioni.

RIDUZIONE DEL NUMERO DI INFORMAZIONI

Da 258 informazioni (p.i. 2015) a 147 informazioni (p.i. 2018)
nel modello di rilevazione dei dati.

CONTRIBUENTI CON RICAVI/COMPENSI TRA 5 E 7,5 MILIONI DI EURO

8.500 contribuenti non devono più compilare il modello di rilevazione dei dati.

CONTRIBUENTI IN NON NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

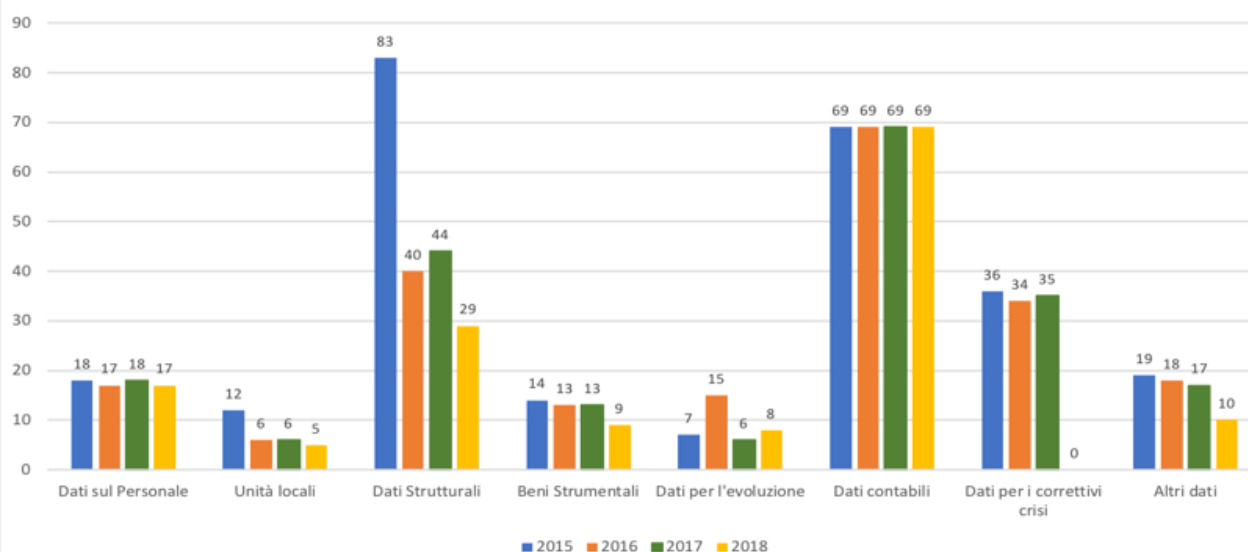
210.000 contribuenti non devono più compilare il modello di rilevazione dei dati.

PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA'

19.000 contribuenti non devono più compilare il modello di rilevazione dei dati.

Riduzione del numero medio di variabili richieste nel modello dati da **258** (studi di settore p.i. 2015) a **147** (ISA p.i. 2018)

Andamento del numero delle variabili nei modelli SDS/ISA



Dati strutturali - Riduzione media: da **83** variabili (SDS p.i. 2015) a sole **29** variabili (ISA p.i. 2018)



6 RISULTATI ISA ELABORATI NEL 2017-2018

Nel 2017, SOSE ha elaborato gli ISA per 69 settori di attività economica (15 per la Manifattura, 29 per il Commercio, 17 per i Servizi e 8 per i Professionisti) che hanno coinvolto un totale di circa 1.344.000 contribuenti precedentemente soggetti a studi di settore. Questi 69 ISA sono stati approvati con il D.M. del 23 marzo 2018, pubblicato in G.U. del 12 aprile 2018.

Nel 2018 è stato completato il processo di produzione degli ISA per i restanti 83 settori (17 per la Manifattura, 22 per il Commercio, 29 per i Servizi e 15 per i Professionisti) per un totale di circa 2.250.000 contribuenti precedentemente soggetti a studi di settore. Questi 83 ISA sono stati approvati con il D.M. del 28 dicembre 2018, pubblicato in G.U. del 4 gennaio 2019.

Nel biennio 2017-2018 SOSE è stata invitata a tre audizioni delle Commissioni Parlamentari per presentare l'intero progetto. Il processo è stato condiviso anche con le controparti imprenditoriali attraverso 4 riunioni della Commissione degli esperti, 8 incontri di macro-settori con le Organizzazioni di Categoria (Commercio, Servizi, Manifattura e Professionisti) e 165 incontri di settore con le Organizzazioni di Categoria interessate.

Sintesi dei RISULTATI con riferimento ai 152 ISA ordinari

	MANIFATTURA 	COMMERCIO 	SERVIZI 	PROFESSIONISTI 	TOTALE
Numero contribuenti	311.000	805.000	1.827.000	651.000	3.594.000
Numero SDS	50	66	53	24	193
N. ISA	32	51	46	23	152
Numero cluster SDS	481	636	756	209	2.082
Numero MOB - ISA	203	320	354	172	1.049
Congrui naturali SDS	63,6%	55,6%	61,0%	79,9%	64,3%
Premiati SDS	35,3% 50 SDS a premiale	26,9% 66 SDS a premiale	28,4% 36 SDS a premiale	39,0% 3 SDS a premiale	28,4% 155 SDS a premiale
Punteggio ISA >= 9	18,9%	17,8%	21,9%	23,9%	21,3%
Punteggio ISA >= 8	33,9%	32,1%	30,1%	32,1%	31,0%
Punteggio ISA >= 7	49,0%	47,4%	47,2%	52,3%	48,5%
Punteggio ISA >= 6	60,6%	58,4%	57,4%	65,1%	59,6%

Risultati relativi al periodo d'imposta 2017



L'attività di elaborazione degli ISA è stata effettuata, come peraltro previsto dalla norma, in costante consultazione della Commissione degli Esperti in cui sono rappresentate le Organizzazioni di Categoria e gli Ordini Professionali.

Nel 2018 sono stati, altresì, elaborati gli indici sintetici di affidabilità fiscale con metodologia semplificata per gli ultimi 23 settori (2 agricoltura, 5 manifattura, 1 commercio, 15 servizi), con riferimento ad una platea di circa 170.000 contribuenti precedentemente soggetti a parametri. Anche questi 23 ISA sono stati approvati con il D.M. del 28 dicembre 2018, pubblicato in G.U. del 4 gennaio 2019.

Sintesi dei RISULTATI con riferimento ai 23 ISA semplificati

	AGRICOLTURA 	MANIFATTURA 	COMMERCIO 	SERVIZI 	TOTALE
Numero contribuenti	32.000	30.000	8.000	100.000	170.000
N. ISA	2	5	1	15	23
Punteggio ISA >= 9	27,89%	20,08%	25,34%	30,06%	27,50%
Punteggio ISA >= 8	33,09%	28,90%	31,47%	35,80%	33,71%
Punteggio ISA >= 7	39,86%	41,55%	40,71%	49,93%	45,17%
Punteggio ISA >= 6	44,99%	54,82%	50,52%	54,88%	52,51%

Risultati relativi al periodo d'imposta 2017



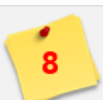
7 IL SISTEMA PREMIALE

Il contribuente che presenta un alto grado di affidabilità potrà accedere ad un sistema premiale da definire anche sulla base di quanto già attualmente previsto ai fini degli studi di settore, e da strutturare in uno o più livelli di accesso.

L'obiettivo è indurre spontaneamente i contribuenti ad una maggior *compliance* rispetto alla pretesa tributaria e contrastare indirettamente e più efficacemente ambiti di evasione che alterano il mercato e minano l'efficienza produttiva. In questo senso viene totalmente superato il precedente meccanismo applicativo e di accertamento basato sugli Studi di settore e sui Parametri anche dal punto di vista giuridico.

In relazione ai diversi livelli di affidabilità sono previsti specifici benefici premiali previsti dalla Legge 96/2017 art. 9 bis

- **Esonero dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione dei crediti fino a 50mila euro all'anno**, maturati sulla dichiarazione annuale Iva relativa al periodo di imposta 2019; 
- **Esonero dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione del credito Iva infrannuale fino a 50mila euro all'anno**, maturato nei primi tre trimestri del periodo di imposta 2020; 
- **Esonero dall'apposizione del visto di conformità per la compensazione dei crediti fino a 20mila euro all'anno**, maturati sulle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi e all'Irap per il periodo d'imposta 2018; 
- **Esonero dall'apposizione del visto di conformità**, ovvero dalla prestazione della garanzia, ai fini del rimborso del credito Iva maturato sulla dichiarazione annuale per il periodo di imposta 2019, ovvero, del credito Iva infrannuale maturato nei primi tre trimestri del periodo di imposta 2020, per un importo fino a 50mila euro all'anno; 

- **Anticipazione di un anno dei termini di decadenza per l'attività di accertamento** previsti dall'articolo 43, comma 1, del Dpr n. 600/73, con riferimento al reddito di impresa e di lavoro autonomo, e dall'articolo 57, comma 1, del Dpr n. 633/72 per l'Iva. 
- **Esclusione dagli accertamenti basati sulle presunzioni semplici** (articolo 39, primo comma, lettera d), secondo periodo, del Dpr n. 600/73, e articolo 54, secondo comma, secondo periodo, del Dpr n. 633/72). 
- **Esclusione dall'applicazione della disciplina delle società non operative** (articolo 30 della legge n. 724/94), anche ai fini di quanto previsto al secondo periodo del comma 36-decies dell'articolo 2 del Dl n. 138/2011; 
- **Esclusione dalla determinazione sintetica del reddito complessivo** (articolo 38 del Dpr n. 600/73), a condizione che il reddito complessivo accertabile non ecceda di due terzi il reddito dichiarato. 

Ai fini della definizione delle specifiche strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione fiscale, previste dal comma 14 dell'articolo 9-bis del decreto, l'Agenzia delle entrate tiene conto di un livello di affidabilità minore o uguale a 6. 



8 COME MIGLIORARE IL PUNTEGGIO ISA

In fase dichiarativa il contribuente ha a disposizione il software “**Il tuo ISA**” che restituisce la propria valutazione di affidabilità fiscale. Tale risultato può essere modificato dal contribuente, al fine di raggiungere un determinato livello di affidabilità (premialità), mediante le seguenti azioni:

- verificando la validità dei **dati esterni** che vengono forniti al contribuente per l'applicazione degli ISA e relativi alle banche dati in possesso dell'Agenzia delle Entrate;
- modificando i dati contabili e/o strutturali della **dichiarazione ISA**, ove ritenuti non correttamente compilati, segnalati come atipici dagli indicatori elementari di anomalia;
- dichiarando «**Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità**».

Con riferimento all'ultima azione descritta, l'effetto reale ed immediato di tali ulteriori componenti positivi è una delle differenze sostanziali del nuovo strumento di compliance. Infatti, tale indicazione di maggiori ricavi o compensi consente di migliorare fin da subito la posizione del contribuente a differenza di quanto previsto negli studi di settore dove l'adeguamento in dichiarazione consentiva soltanto di essere definiti congrui per adeguamento, lasciando inalterata la posizione critica di partenza dalla quale muoveva il contribuente.

Infine, risulta opportuno ricordare che è possibile utilizzare il campo delle **annotazioni** per segnalare le ragioni della propria straordinaria situazione che ha prodotto un basso livello di affidabilità.

POSSIBILITÀ PER I CONTRIBUENTI



integrare i dati dichiarativi per migliorare il valore dell'indice sintetico di affidabilità anche al fine di accedere agli specifici benefici correlati e graduati rispetto ai diversi livelli di affidabilità

indicare ulteriori elementi positivi di reddito ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, determinando così un corrispondente maggior volume di affari ai fini dell'imposta sul valore aggiunto





9 ATTIVITÀ DI REVISIONE DEI PRIMI 89 ISA NEL 2019

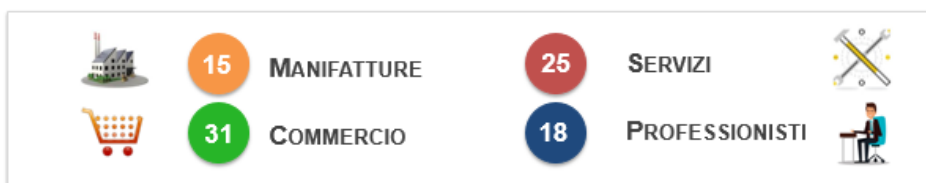
I nuovi indici saranno revisionati ogni due anni e terranno conto di situazioni di natura straordinaria anche correlate a modifiche normative e/o ad andamenti economici e dei mercati, con particolare riguardo a determinate attività economiche o aree territoriali.

Nel 2019 è iniziato il primo processo di revisione degli ISA, che interesserà 89 settori (25 per i Servizi, 31 per il Commercio, 15 per la Manifattura e 18 per i Professionisti) per un totale di circa 2.350.000 contribuenti.

Va evidenziato che viene effettuata la revisione anticipata dei seguenti ISA:

- **Filiera delle costruzioni (4 ISA)**, al fine di monitorare gli effetti sugli ISA dell'applicazione dello split payment, del reverse charge e delle ritenute per i lavori di ristrutturazione.
- **Settori con ricavi derivanti da apparecchi ex art. 110, comma 6, TULPS (7 ISA)**, al fine di individuare e neutralizzare tali ricavi in fase di applicazione degli ISA, in quanto possono essere considerati, per la particolare modalità di realizzazione, ricavi di determinazione certa e, di conseguenza, non dovrebbero influenzare le risultanze degli ISA.
- **Attività professionali con attività a prestazione (9 ISA)**, al fine di effettuare un approfondimento metodologico data la particolare complessità del mondo delle professioni (per effetto del principio di cassa dei professionisti; per la variabilità di risultati fra un anno e l'altro in ragione del numero e tipologia delle prestazioni svolte, spesso a parità di struttura e di costi; per l'anelasticità dei costi dello studio professionale rispetto all'andamento dei compensi; per la grande variabilità dei compensi relativi alle singole prestazioni in quanto commisurati alla concorrenza sul territorio, al valore, al tempo, alla professionalità e al prestigio del singolo studio professionale).

✓ 89 ISA in revisione nel 2019



✓ circa 2.350.000 contribuenti

✓ Revisione al massimo ogni 2 anni





10 CONCLUSIONI

Come già anticipato, la definizione degli Indici sintetici di affidabilità si inserisce in una strategia più ampia dell'Amministrazione finanziaria con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione preventiva tra fisco e contribuente rispetto all'accertamento ex post attraverso il dialogo, la semplificazione degli adempimenti, la certezza preventiva su situazioni di rischio.

L'applicazione degli ISA permette di superare i concetti tradizionali di accertamento di tipo analitico induttivo, a favore "dell'accompagnamento" del contribuente al miglioramento del proprio profilo di affidabilità fiscale alla luce di una più approfondita conoscenza del proprio ambito territoriale e di mercato, nonché del miglioramento del rapporto di compliance in sede di dichiarazione, attraverso il riscontro di informazioni già presenti in anagrafe tributaria o comunque messe a disposizione da parte dell'Agenzia delle entrate.

In sostanza, si passa da una logica di controllo a posteriori basata su un concetto statico di congruità dei ricavi in un contesto di normalità economica, ad una impostazione dinamica orientata, sia al miglioramento della gestione economica dell'esercente impresa arte o professione, sia ad una maggiore correttezza nel rapporto di compliance tra lo stesso e l'amministrazione finanziaria.

L'adeguamento spontaneo non è orientato a raggiungere un risultato puntuale, modificabile attraverso artifici contabili tesi a conseguire un ingiustificato vantaggio fiscale, bensì a migliorare nel complesso il profilo di affidabilità del contribuente e a stimolare in chiave preventiva un'attività di correzione dei dati contabili anche alla luce della conoscenza dell'andamento del proprio settore e con riferimento ad operatori che presentano un analogo modello organizzativo.

Le informazioni a disposizione dell'Agenzia e relative al settore saranno infatti rese note in modo assolutamente trasparente al contribuente il quale non potrà che riconoscersi nel profilo affidabilità proposto dal modello, salvo condizioni particolari di non normale svolgimento dell'attività che potranno essere riscontrate e affrontate in un altro contesto.

Il regime premiale, teso ad assicurare un più disteso rapporto tra Fisco e contribuente, non è governato dal mero riscontro di congruità e normalità/coerenza dei ricavi/compensi dichiarati, ma dal grado di affidabilità del contribuente. Si passa cioè dalla constatazione di raggiungimento di un dato puntuale (i ricavi/compensi) a una valutazione personalizzata del contribuente, colto nella sua complessità gestionale e di relazione anche con riferimento al settore di appartenenza e alla propria area di mercato. Ciò impone una gradualità dei benefici attribuibili sia in termini quantitativi che qualitativi in funzione del diverso grado di affidabilità fiscale espresso dall'indice sintetico

